

A PALAZZO LABIA

Maree, previsioni migliori grazie al satellite

Trincardi (Cnr): «Bisogna puntare a mettere in rete i dati di tutta la costa adriatica»

Si è aperto ieri mattina a Palazzo Labia il convegno "eSurge-Venice plus in Venice for Venice", organizzato da Esa-Esrin e Ismar-Cnr assieme al Centro Maree del Comune di Venezia e dalla Rai nell'ambito delle iniziative di "Aqua Granda".

Un progetto rivolto ad affinare l'attuale previsione delle maree, basandosi su dati satellitari avanzati. L'assessore Massimiliano De Martin ha sottolineato l'importanza della cartografia, che deve diventare sempre più patrimonio condiviso. Sulla minaccia del-

la sopravvivenza delle zone costiere è intervenuto in particolare il direttore di Esa-Esrin, Volker Liebig, per il quale è essenziale che le autorità cittadine prendano coscienza delle conseguenze del cambiamento climatico e, d'altra parte, che l'Esa contribuisca alla previsione delle maree, facendo in modo che Venezia diventi parte della "user community" dei suoi satelliti.

Tanto Liebig, quanto il direttore di Ismar Cnr, Fabio Trincardi, hanno insistito sulla necessità di avere un approccio su larga scala, che comprenda

l'intero bacino adriatico. «Sono molti i soggetti che si occupano della previsione delle maree a livello locale» ha detto Trincardi «ed è importante la collaborazione tra noi, ma sarebbe anche essenziale avere i dati dalle piattaforme poste lungo la costa orientale dell'Adriatico».

E proprio su questo punto ha risposto l'assessore Giorgio D'Este: «Come amministrazione» lavoreremo per costruire i rapporti che servono per migliorare le previsioni della marea. Questa giunta vuole essere vicina alla cittadinanza e il

progetto eSurge-Venice ce lo permette, aiutandoci a migliorare il servizio che diamo. Al Centro Maree lavora un team di grande spessore. Troppo spesso vengono sottolineate solo le previsioni mancate, mentre andrebbe riportato anche quanto si fa di positivo. Sicuramente deve essere fatta una campagna di sensibilizzazione e di informazione al cittadino più oculata sia sulla questione delle maree che su quella ambientale: le persone vanno informate su cosa e quanto viene fatto e su questo ci impegneremo».

